

E. M. 122



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664
www.comune.favara.it

N. 122.....

del 15-11-2017.....

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO	Fondo per lo sviluppo delle risorse decentrate anno 2017. Costituzione. <i>I.S.</i>
----------------	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno quindici....., del mese di novembre..., alle ore 10.30 e seguenti, in Favara e nella Sede municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) ALBA Anna	Sindaco	X	—
2) ATTARDO Calogero	Assessore	X	—
3) CARLINO Rossella	Assessore	X	—
4) MAIDA Crocetta	Assessore	—	X
5) NICOTRA Amodeo	Assessore	—	X
6) RUMOLO Umberto	Assessore	X	—
	Assessore		
	N. presenti/Assenti	04	02

Presiede la seduta il Sig.^{ra} Dott.ssa Anna Alba..., nella sua qualità di Sindaco.....

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, Dott. Gob Nile Pecora....., il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui più sotto, avente per oggetto: *“Fondo per lo sviluppo delle risorse decentrate anno 2017. Costituzione”*;

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Carmela Russello, Responsabile dell'Area Finanziaria del Comune di Favara,

Premesso:

Che, con Delibera di Giunta Municipale n. 159 del 07.12.2016 veniva costituito il fondo per lo sviluppo delle risorse decentrate per l'anno 2016;

Che con la stessa Delibera il fondo per le risorse decentrate anno 2016 è stato fissato in € 597.885,83, di cui € 438.326,86 per la parte fissa e € 159.558,97 per la parte variabile;

Visto l'articolo 9, comma 2-bis, del Dl n. 78/2010 (convertito dalla legge n. 122/2010) che ha stabilito che *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.”*;

Visto altresì, l'art. 1, comma 456 della Legge di Stabilità 2014 n. 147/2013, che ha modificato l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, che così recita: *“All'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le parole: «e sino al 31 dicembre 2013» sono sostituite dalle seguenti: «e sino al 31 dicembre 2014». Al medesimo comma è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»”*;

Dato Atto che la legge 190 del 23.12.2014 (c.d legge di stabilità 2015) ha tra l'altro, disposto la proroga del blocco del rinnovo della contrattazione nazionale (comma 254), nonché la proroga del blocco delle indennità di vacanza contrattuale (comma 255), mentre non dispone la proroga dell'art. 9, comma 1 e 2 bis del D.L n. 78/2010 (obbligo di restare nel tetto 2010 – vincolo alla riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio), e non dispone altresì, la proroga dell'art. 9 comma 21, ultimo periodo del D.L. 78/2010 (comma 256 della legge 190 del 23.12.2014 – sblocco delle progressioni orizzontali);

Che le amministrazioni in base alla normativa sopra richiamata, nonché alla legge 190 del 23.12.2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) non sono più tenute a rispettare né il tetto del 2010 né il vincolo della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, ma il fondo anno 2015 dovrà comunque consolidare le decurtazioni operate nel quadriennio 2011/2014 sulla base delle previsioni del Dl 78/2010, articolo 9 comma 2 bis;

Richiamata la delibera di Giunta Municipale n. 159 del 07/12/2016, con la quale si è costituito il fondo salario accessorio 2016;

ACCERTATO che gli importi decurtati per il periodo 2011-2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio secondo il disposto dell'art. 9, comma 2 bis del DL 78/2010 convertito in legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse decentrate destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall'anno 2015 e futuri;

Visto l'art. 1 comma 236 Legge di stabilità 2016, in base alla quale "a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Visto il Dlgs del 25 maggio 2017, n. 75, che all'art. 23 comma 2 recita:

Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Rilevato che per l'anno 2017 occorre, quindi, dare applicazione all'art. 23 comma 2 del Dlgs n. 75 del 25 maggio 2017, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, procedere alla costituzione del fondo decentrato anno 2017, assicurando al contempo l'invarianza della spesa complessiva rispetto al corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

Visto l'allegato A, parte integrante del presente atto da cui si desume che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al fondo decentrato per l'anno 2017 è pari a € 593.248,52 e la spesa non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 di € 597.885,83;

Visto, altresì, che vengono pienamente rispettati i vincoli dettati dall'art. 23 comma 2 del Dlgs n. 75 del 25 maggio 2017;

Accertato - che la specifica materia della costituzione del fondo non è oggetto di contrattazione decentrata e che le amministrazioni hanno unicamente l'obbligo di comunicare preventivamente all'avvio della contrattazione decentrata ai soggetti sindacali le risorse che intendono destinare alla costituzione del fondo per le risorse decentrate;

Per quanto esposto sopra,

PROPONE

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente.
2. Di costituire, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2017 si è tenuto conto della decurtazione effettuata per il periodo 2011-2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio secondo il disposto dell'art. 9, comma 2 bis del DL 78/2010 convertito in legge 122/2010;
4. Di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 23 comma 2 del Dlgs n. 75 del 25 maggio 2017 il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2017 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall'ammontare del Fondo 2016.
5. Di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO. SS. ed alle R.S.U. Aziendali e di pubblicare la presente delibera sull'apposita sezione del sito web istituzionale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dot.ssa  Russello

=====

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li _____

IL RESPONSABILE AREA
(D.ssa Carmela Russello)

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE:

Favara, li _____

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
(D.ssa Carmela Russello)

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che la proposta è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

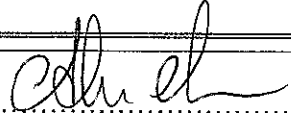
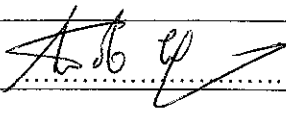
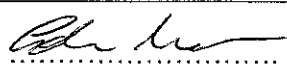
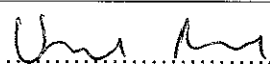
DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui più sotto ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente, con separata votazione unanime, resa in forma palese

DICHIARA

La presente di immediata esecuzione.

IL PRESIDENTE			
GLI ASSESSORI			
Attardo Calogero		Carlino Rossella	
Maida Crocetta		Nicotra Amodeo	
Rumolo Umberto			

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(.....)

L'ASSESSORE ANZIANO
(.....)

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 17 NOV 2017 e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li
IL MESSO COMUNALE
(.....)

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/11/2017:

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li 15/11/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(.....)



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ACCORDO PER L'ANNO 2017

(Artt. 4 e 5, ccnl 1998 - 2001 stipulato il 1° aprile 1999)

Allegato A

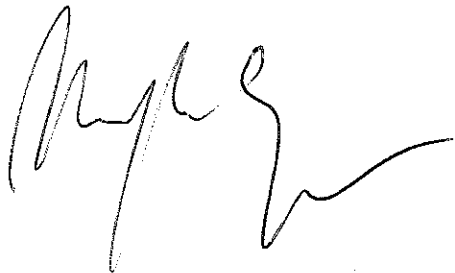
"Costituzione fondo delle risorse decentrate"

Elementi che costituiscono le risorse decentrate	Importi in euro
RISORSE FISSE	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 2, del Ccnl del 22 gennaio 2004 (risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, dello stesso Ccnl) - RISORSA STABILE , e cioè:	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 14, comma 4, del Ccnl del 1° aprile 1999 (riduzione nella misura del 3% annuo delle risorse destinate nel 1999 al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ammontanti a € 103.291,37, pari a vecchie L. 200.000.000: a decorrere dal 1° gennaio 2000 e fino al 31 dicembre 2003 = (anni: 2000, 2001, 2002 e 2003)	12.394,96
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. a) del Ccnl del 1° aprile 1999 (importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e), del Ccnl del 6 luglio 1995, e successive modifiche ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale - comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - pari a € 308.695,18 (corrispondenti a vecchie L. 597.717.220, comprensive dell'integrazione prevista dall'art. 2, comma 2, del Ccnl del 6 luglio 1996, pari a L. 22.315.785), nonché la quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati, pari a € 2.818,88 (corrispondenti a vecchie L. 5.458.125), a decorrere dal 1° gennaio 1999	311.514,06
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. b) del Ccnl del 1° aprile 1999 (risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del Ccnl del 6 luglio 1995 e dell'art. 3 del Ccnl del 16 luglio 1996), previo accertamento da parte del Collegio dei Revisori dei conti: a decorrere dal 1° gennaio 1999	0
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. c) del Ccnl del 1° aprile 1999 (risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio secondo la disciplina dell'art. 32 del Ccnl del 6 luglio 1995 e dell'art. 3 del Ccnl del 16 luglio 1996, qualora dal conto consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dall'applicazione del Ccnl), previo accertamento da da parte del Collegio dei Revisori dei conti): a decorrere dal 1° gennaio 1999	0

Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. f) del Ccnl del 1° aprile 1999 (risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001): a decorrere dal 1° gennaio 1999	0	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. g) del Ccnl del 1° aprile 1999 (risorse destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal Ccnl del 16 luglio 1996): a decorrere dal 1° gennaio 1999	28.864,98	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. h) del Ccnl del 1° aprile 1999 (risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del Ccnl del 6 luglio 1995 al personale della ex 8^ qualifica funzionale): a decorrere dal 1° gennaio 1999	6.197,48	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. j) del Ccnl del 1° aprile 1999 (importo pari allo 0,52% del monte salari dell'anno 1997, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo): a decorrere dal 1° gennaio 1999	18.799,03	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 5, del Ccnl del 1° aprile 1999, per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche (n. _____ assunzioni, a decorrere dal _____):	0	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 4, comma 1, del Ccnl del 5 ottobre 2001 (importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999): a decorrere dal 1° gennaio 2001	48.881,88	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 4, comma 2, del Ccnl del 5 ottobre 2001 (importo annuo della retribuzione individuale di anzianità in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000): a decorrere dal 1° gennaio 2001	71.592,53	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 1, del Ccnl del 22 gennaio 2004 (importo pari allo 0,62% del monte salari riferito all'anno 2001): a decorrere dal 1° gennaio 2003	28.085,26	
TOTALE RISORSE FISSE	526.330,18	€ 526.330,18
Applicazione alla parte fissa del Fondo della variazione percentuale personale a tempo indeterminato cessato 2011/2014 (13,06%). D.L. n. 78/2010		€ 68.738,72
RIA e assegni ad personam personale cessato (Art. 4, C.2, CCNL 2000-01 "Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000". - Quote relative a RIA personale cessato dall'anno 2014, a seguito cessazione vigenza tetto ex art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010.		€ 12.669,48
TOTALE RISORSE FISSE Anno 2017 (Dlgs n. 75/2017 art. 23 comma 2)		€ 470.260,94
A DETRARRE		
Importo annuo dei compensi spettanti al personale che ha già beneficiato della disciplina sulle <i>progressioni economiche orizzontali</i> , ivi compresi gli incrementi attribuiti in sede di prima applicazione ai sensi dell'art. 7 del Ccnl sul nuovo ordinamento professionale, ed in servizio alla data del 1° gennaio 2016 (art. 14, comma 2, Ccnl del 31 marzo 1999)		€ 242.963,72
Importo annuo della <i>indennità di comparto</i> attribuita al personale dipendente in servizio alla data del 1° gennaio 2016 (art. 33, comma 5, Ccnl del 22 gennaio 2004)		€ 61.695,20
DIFFERENZA FONDO RISORSE FISSE (Totale risorse fisse Allegato B)		€ 165.602,02

RISORSE VARIABILI ANNO 2017 dal 13,06 % personale cessato 2011/2014. D.L. n. 78/2010)	(Decurtate)	
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 54 del Ccnl del 14 settembre 2000 (quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria): a decorrere dal 14 settembre 2000 – RISORSA VARIABILE		7.663,20
Finanziamento a carico del bilancio comunale degli oneri relativi alle prestazioni aggiuntive ed alla applicazione del salario accessorio in favore del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato (dichiarazione congiunta n. 6 allegata al Ccnl del 22 gennaio 2004) – RISORSA VARIABILE		30.000,00
Finanziamento a carico del bilancio comunale degli oneri relativi alle prestazioni aggiuntive ed alla applicazione del salario accessorio in favore del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato (dichiarazione congiunta n. 6 allegata al Ccnl del 22 gennaio 2004) – RISORSA VARIABILE (Manutenzione Cimitero)		0,00
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. m), del Ccnl del 1° aprile 1999 (risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 14, comma 3, del Ccnl del 1° aprile 1999: progressiva e stabile riduzione delle prestazioni di lavoro straordinario, rispetto alle risorse finanziarie derivanti dalla applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2, lett. a), del Ccnl del 6 luglio 1995 e successive modifiche ed integrazioni e destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui allo stesso articolo (ammontanti a € 110.754,15, pari a vecchie L. 214.449.955), per la parte che residua dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. a), del Ccnl del 1° aprile 1999, e cioè la decurtazione delle risorse già destinate al personale delle ex qualifiche VII d VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati (ammontanti a € 2.818,88, pari a vecchie L. 5.458.125): a decorrere dal 1° gennaio 1999 – RISORSA VARIABILE		11.361,95
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. m), del Ccnl del 1° aprile 1999 (risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 14, comma 4, del Ccnl del 1° aprile 1999: riduzione nella misura del 3% annuo delle risorse destinate nel 1999 al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario, ammontanti a € 103.291,37, pari a vecchie L. 200.000.000: a decorrere dal 1° gennaio 2004 = (anno: 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015) – RISORSA VARIABILE		25.146,01
TOTALE RISORSE VARIABILI SOGETTI AL LIMITE		€ 74.171,16
RISORSE VARIABILI NON SOGETTI ALLA DECURTAZIONE		
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. k), del Ccnl del 1° aprile 1999, ricomprendenti le somme per la corresponsione di incentivi per specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 113 della legge n. 50/2016, (Incentivi per funzioni tecniche). – RISORSA VARIABILE		10.000,00
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. k), del Ccnl del 1° aprile 1999, ricomprendenti le somme di cui all'art. 32, comma 40 del D.L. 30 settembre 2003 n.269 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003 n.326 (definizione pratiche condono edilizio) – RISORSA VARIABILE		14.000,00
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. k), del Ccnl del 1° aprile 1999, ricomprendenti le somme derivanti dal progetto "HOME CAR PREMIUM 2012" del Distretto Socio Sanitario di Agrigento - (Risorse comprensive di oneri riflessi a carico dell'Ente) RISORSA VARIABILE		21.788,88
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. k), del Ccnl del 1° aprile 1999, ricomprendenti le somme derivanti dai compensi ISTAT - RISORSA VARIABILE		2.407,04

Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. k), del Ccnl del 1° aprile 1999: Decreto Legislativo n. 285 art. 208 (Proventi contravvenzionali) – RISORSA VARIABILE		0,00
Economie derivanti dalla gestione del fondo dell'anno precedente (art. 17, comma 5, Ccnl del 1° aprile 1999) di cui:		
Economia sulla somma relativa ai compensi spettanti al personale che ha già beneficiato della disciplina sulle <i>progressioni economiche orizzontali</i> , cessato dal servizio nel corso dell'anno 2016	221,00	
Economia sulla somma relativa alla <i>indennità di comparto</i> spettante al personale dipendente cessato dal servizio nel corso dell'anno 2016	399,50	
Economie residue sul Fondo del 2016	-	
TOTALE ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	620,50	620,50
TOTALI RISORSE VARIABILI NON SOGGETTI ALLA DECURTAZIONE		€ 48.816,42
TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2017		€ 122.987,58
TOTALE FONDO (RISORSE FISSE + VARIABILI)		€ 593.248,52



IL RESPONSABILE DEL P.O. 2
 "AREA FINANZIARIA"
 (Dott.ssa Carmela Russello)